



VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Oggi 21 maggio 2020, alle ore 14.30, presso il Centro Ricerche CAP – Salazzurra, ingresso riviera est, via Circonvallazione est Idroscalo – Segrate, nonché presso le sale aziendali situate in Assago e Paderno Dugnano, ai sensi dell'art. 106 del decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020, si è riunita l'Assemblea dei Soci della società CAP Holding S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

... Omissis ...

3. Piano industriale e di sostenibilità del Gruppo CAP - COVID 19 - prime proiezioni prospettiche e primi interventi a favore dei territori colpiti. Delibere inerenti e conseguenti;

... Omissis ...

Assume la presidenza dell'Assemblea, a norma dell'art. 18 del vigente Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Alessandro Russo il quale constata:

- che la presente Assemblea è stata regolarmente convocata mediante nota via PEC – originale ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 82/05 – inviata il 06/05/2020, prot. 5759/PRES;
- che del Consiglio di Amministrazione, con lui Presidente, sono presenti Karin Eva Imparato, Laurotta Barat, Giorgio Greci, assente giustificata Arianna Cavicchioli;
- che del Collegio Sindacale è presente il dott. Raffaele Zorloni mentre gli altri due membri sono assenti giustificati;
- che della società di revisione BDO Italia S.p.A. è presente il dott. Carlo Consonni;
- che sono presenti tanti Soci che rappresentano il 93,913% del capitale sociale, e precisamente i Soci indicati nell'elenco allegato sotto la lettera "A – elenco presenze" (di cui il Presidente stesso dichiara di

aver accertato l'identità e la legittimazione), risultando iscritti nel libro soci.

Il Presidente dichiara, quindi, validamente costituita l'Assemblea in seconda convocazione (essendo andata deserta la prima convocazione prevista per il giorno 20/05/2020, come risulta dal relativo verbale) e apre la trattazione degli argomenti sottoposti all'esame.

Con l'unanime consenso di tutti i presenti e i soci collegati dalle sale messe a disposizione da CAP Holding è chiamato a fungere da segretario il dott. Michele Falcone, Direttore Generale della Società, che, presente, accetta.

... Omissis ...

... Omissis ...

3. Piano industriale e di sostenibilità del Gruppo CAP - COVID 19 - prime proiezioni prospettiche e primi interventi a favore dei territori colpiti. Delibere inerenti e conseguenti;

Il Presidente introduce la trattazione dell'argomento in oggetto, rammentando che l'art. 21, comma 2, ottavo punto elenco, del vigente Statuto riserva alla competenza esclusiva dell'Assemblea dei Soci l' *"approvazione del piano industriale e del piano degli investimenti annuale o pluriennale e delle fonti di finanziamento con le quali attuare il piano e sue modificazioni sostanziali proposto dal Consiglio di Amministrazione, ferme le competenze di programmazione, regolazione e controllo delle autorità competenti in materia"*.

Al C.d.A. spetta, pertanto, solo un potere propositivo riguardo alla predetta materia, che trova inquadramento nell'ambito dell'esercizio del cosiddetto "controllo analogo" statutariamente previsto.

Il Presidente richiama la deliberazione con cui l'Assemblea dei Soci del 16/05/2019 ha approvato l'aggiornamento per l'anno 2019 del Piano Industriale del Gruppo CAP, dando mandato al C.d.A. di proseguire nell'attuazione degli obiettivi e strategie medesime come determinate dai Soci, realizzando gli investimenti previsti nel Piano, attraverso l'attivazione delle fonti di finanziamento parimenti indicate.

Egli ricorda che nel mese di novembre 2019 sono stati organizzati incontri territoriali sull'andamento semestrale del Gruppo.

Il Presidente fa presente che il C.d.A., nella seduta del 30/01/2020, ha approvato la proposta di assestamento in itinere del Budget consolidato 2020 e del Piano assunzioni 2020 del Gruppo CAP; documenti sui quali il Comitato di Indirizzo Strategico del 18/12/2019 ha espresso il proprio parere favorevole vincolante, previa verifica del rispetto delle decisioni assunte dall'Assemblea dei Soci.

Il C.d.A., a valle della chiusura dei documenti di Bilancio, nella seduta del 20/04/2020 ha approvato – quale proposta da presentare al Comitato di Indirizzo Strategico e successivamente all'Assemblea dei Soci – il Piano industriale e di sostenibilità del Gruppo CAP – Aggiornamento 2020.

Il Presidente evidenzia che l'aggiornamento 2020 del Piano industriale è strutturato sulla base dei principi volti allo sviluppo sostenibile, come anche rappresentati nel relativo documento (bilancio di sostenibilità) sopra richiamato.

Il Presidente riferisce che il C.d.A., nella citata seduta del 20 aprile u.s., ha approvato altresì la proiezione prospettica del piano industriale per gli esercizi 2020 – 2033, facendo proprie le risultanze della procedura di *impairment test* di cui al principio contabile IAS n. 36.

Il Comitato di Indirizzo Strategico, nella seduta del 21/04/2020, verificato il rispetto degli obiettivi dati dall'Assemblea dei soci con l'approvazione del Piano, come aggiornato nella seduta dell'Assemblea del 16/05/2019, ha espresso unanime parere favorevole vincolante in merito all'aggiornamento per l'anno 2020 del Piano Industriale e di sostenibilità del Gruppo CAP, confermando gli obiettivi di investimento e le linee strategiche (fino al 2023) nello stesso indicate e dando mandato al C.d.A. di proseguire nell'attuazione degli obiettivi e strategie medesime, nonché delle eventuali ulteriori indicazioni dei Soci.

A questo punto il Presidente illustra ai Soci il documento *“Piano industriale e di sostenibilità del Gruppo CAP – Aggiornamento 2020”*, agli atti dell'Assemblea della seduta odierna.

A tal riguardo, il Presidente rammenta che il Gruppo CAP è impegnato nell'adozione di un modello di governance della risorsa idrica efficace, efficiente e inclusivo in grado di adattarsi a circostanze mutevoli e capace di intercettare i rischi locali e globali interconnessi e raccogliere le sfide legate alla risorsa idrica. Con l'obiettivo di rispondere alle sfide del mondo esterno e creare valore sociale, Gruppo CAP ha da tempo intrapreso un percorso di “mobilitazione organizzativa” attraverso il quale realizzare la piena integrazione tra business e sostenibilità, in cui i sistemi di gestione e l'analisi della sostenibilità sono utilizzati in chiave strategica per il supporto del business.

Il Presidente evidenzia inoltre, che il Gruppo CAP prosegue nello sviluppo della ricerca ed innovazione, anche a valle del finanziamento ottenuto nell'ambito del progetto PerFORM WATER 2030 per oltre 9 milioni di euro di cui il 50% con contributo regionale approvato con DGR X/5245 del 31 maggio 2016.

Il Presidente Russo informa che MM S.p.A. entrerà in qualità di socio fondatore di Fondazione CAP e contribuirà al fondo di dotazione in misura pari a CAP Holding.

La Fondazione, costituita nel 2016, svolge un'attività di coordinamento tra pubblico e privato per la realizzazione di progetti, iniziative e manifestazioni di carattere culturale, in particolare nel settore ambientale e nello specifico nel settore idrico. Tra le finalità ha lo sviluppo dell'educazione ambientale, i temi connessi all'ambiente e alla sua sostenibilità in particolare l'Acqua comprendendo ogni azione e attività collegate.

Tenuto conto che il valore attuale del fondo di dotazione, a cui contribuisce CAP, è pari a 100.000 €, MM contribuirà nella stessa misura al fondo di dotazione.

MM poi contribuirà, inoltre, al fondo di gestione nella misura di quanto previsto nel proprio budget per spese di educazione ambientale, analogamente a quanto sarà previsto per CAP Holding S.p.A.

Il Presidente, inoltre, comunica che verrà modificata la denominazione della Fondazione, cosa che comporterà la modifica dello Statuto.

CAP Holding S.p.A

Via del Mulino n. 2 Ed. U10
20080 Assago Milano
P.I.e Iscrizione R.I. di Milano n. 13187590156

Libro Verbali Assemblea Soci

Questa collaborazione garantirà la realizzazione di progetti di educazione, formazione, ricerca e sviluppo sociale e scientifico sull'intera area metropolitana in sinergia con quanto previsto dal Piano di Sostenibilità di Gruppo CAP.

Ciò posto, il Presidente Russo cede la parola al Direttore Generale Michele Falcone, il quale avvalendosi dell'ausilio di *slides*, illustra l'aggiornamento 2020 del Piano industriale e di sostenibilità del Gruppo CAP, come da documento agli atti.

Il Direttore richiama gli obiettivi previsti nell'aggiornamento 2020 del Piano industriale, rammentando l'impegno del Gruppo nello sviluppo dei progetti di innovazione, ricerca e sviluppo ed economia circolare e informando che il Piano è stato aggiornato anche in considerazione dell'emergenza sanitaria in corso, la Società ha infatti avviato un'analisi di scenario sui primi effetti del COVID-19 sull'economia e il ruolo di Gruppo CAP.

Il Direttore illustra con l'ausilio delle slides le prime proiezioni eseguite sui consumi degli utenti di Gruppo CAP segnalando che nel mese di marzo 2020 a causa dell'emergenza in corso si sono verificati: i) un calo nei volumi di fognatura e depurazione in ingresso ai depuratori principalmente riconducibili al calo delle attività degli utenti industriali, ii) una riduzione dei volumi scaricati da un campione di utenti industriali di grandi dimensioni telecontrollati.

Con riferimento alle prime proiezioni di entrate finanziarie il Direttore informa che, considerata l'emergenza sanitaria, Gruppo CAP ha deciso di posticipare tutte le scadenze delle bollette civili previste nei mesi di marzo, aprile e maggio ed evidenzia un aumento del numero di richieste di rateizzazioni (circa + 18%) gestite negli scorsi mesi di febbraio e marzo rispetto al 2019.

Il Direttore comunica che gli ampi e diffusi segnali di crisi dell'economia nazionale e internazionale causata dal Covid-19 e il periodo di grande incertezza circa i tempi e le modalità della ripresa hanno indotto ad adottare nell'aggiornamento del Piano Industriale del 2020 un approccio prudente e cautelativo, in modo tale da poter essere già preparati a gestire un'eventuale situazione di tensione economica e finanziaria, qualora le previsioni dovessero essere confermate.

Questo primo aggiornamento del documento in ottica di «*Contingency Plan*» potrà essere rivisto, qualora l'evoluzione della crisi dovesse far prefigurare sviluppi positivi o maggiormente negativi.

Il Direttore, considerata la previsione di forte rallentamento dell'economia e l'impatto che questa dinamica può avere sulle attività produttive e sulle famiglie del territorio, spiega che il Gruppo CAP ha immaginato, anche nell'ottica di un'azienda che opera in modo sostenibile nei confronti dei propri stakeholder, di assumere un ruolo di:

- Sostegno alle famiglie e alle imprese prevedendo:
 - Un'extra sofferenza su crediti nel 2020 e 2021 (+7,5% all'anno) di complessivi 35 milioni € circa, per raggiungere un valore totale di 49 milioni €, a fronte della presumibile perdita di incassi dagli utenti per le fatture emesse nel prossimo biennio (stimata sofferenza durevole per 20% delle famiglie);
 - Una presumibile difficoltà di incasso delle bollette dell'anno 2020 con posticipo dell'introito del 50% di circa 94 milioni € di 12 mesi (stimata sofferenza temporanea per 54% delle famiglie);
 - Una dinamica tariffaria sostanzialmente stabile nonostante il potenziamento e l'accelerazione della politica di investimento;
- Sostegno alle comunità ed alle associazioni prevedendo:
 - La distribuzione di liberalità (art. 66 Cura Italia) per complessivi 10 milioni € come meglio descritto nel prosieguo;

CAP Holding S.p.A

Via del Mulino n. 2 Ed. U10
20080 Assago Milano
P.I e Iscrizione R.I. di Milano n. 13187590156

Libro Verbali Assemblea Soci

- Promotore dell'efficienza gestionale prevedendo:
 - Un'attenta politica di contenimento di costi - specie di struttura - nel quinquennio 2020-2024, fissando come baseline il consuntivo 2019, nonostante lo sviluppo dei servizi (es. presa in carico delle cd. acque bianche);
 - Promotore della ripresa economica prevedendo:
 - Una politica di sviluppo degli investimenti, attraverso la destinazione del reddito netto a PN e nonostante la significativa flessione che verrà certamente registrata nel 2020 a causa del blocco dei cantieri, prima parziale e poi totale, per un periodo ad oggi stimabile in circa 3 mesi;
 - Un ruolo innovativo del Gruppo CAP tramite l'avvio di un «Green Deal» basato su Piano Energetico ed Economia circolare (Progetto Kyoto), conformemente alla recentissima Risoluzione del Parlamento europeo del 17 aprile 2020 sull'azione coordinata dell'UE per lottare contro la pandemia di COVID-19 e le sue conseguenze.

Il Presidente interviene riferendo che il territorio gestito dal Gruppo CAP è attualmente tra i più interessati dall'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19, in particolare quello della Città Metropolitana di Milano ed in generale la Lombardia tutta.

Nello specifico, le comunità locali si sono trovate a dover affrontare un'importante ed imprevedibile situazione di criticità, imputabile direttamente alle problematiche generate dall'emergenza COVID-19, con conseguente ed inderogabile necessità di tutelare la popolazione attivando procedure di emergenza di assoluta straordinarietà.

Il Presidente ritiene che l'impatto economico e sociale della emergenza sarà ancora da ben considerare, ma si presenta di sicuro di forte impatto in un sistema produttivo che rischia di essere gravemente compromesso e in un sistema sociale che vedrà nelle amministrazioni locali, e nelle società da queste possedute, elementi di solidità e di supporto.

Il Gruppo CAP, in queste prime settimane, ha già cercato di venire incontro alle seguenti categorie:

- Ai fornitori attraverso specifiche azioni volte ad accelerare, anche oltre i tempi di legge, i pagamenti, fornire assicurazioni gratuite per le anticipazioni e autorizzare SAL in deroga ai contratti;
- Ai clienti posticipando le scadenze dei pagamenti nel periodo interessato;
- Alle persone del Gruppo CAP, attraverso una forte attività di smartizzazione del lavoro e dando notevoli supporti in ordine all'utilizzo di autoveicoli aziendali per garantire sempre la sicurezza nel lavoro.

Il Presidente precisa che i soggetti meritevoli di tale supporto sono stati individuati con il supporto del meccanismo previsto dall'art. 66 del Decreto 17 marzo 2020 "cd. Cura Italia".

In particolare, l'articolo in parola prevede, al comma 2 *"Per le erogazioni liberali in denaro e in natura a sostegno delle misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19, effettuate nell'anno 2020 dai soggetti titolari di reddito d'impresa, si applica l'articolo 27 della legge 13 maggio 1999, n. 133. Ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive, le erogazioni liberali di cui al periodo precedente sono deducibili nell'esercizio in cui sono effettuate"*.

L'art. 27 della L. 133/99, nella sua prima versione, prevedeva al comma 1 che "sono deducibili dal reddito d'impresa ai fini delle relative imposte le erogazioni liberali in denaro effettuate in favore delle popolazioni colpite da eventi di calamità pubblica o da altri eventi straordinari anche se avvenuti in altri Stati, per il tramite di fondazioni, di associazioni, di comitati e di enti" (omissis).

CAP Holding S.p.A

Via del Mulino n. 2 Ed. U10
20080 Assago Milano
P.I e Iscrizione R.I. di Milano n. 13187590156

Libro Verbali Assemblea Soci

Detto articolo prevede poi, al quarto comma: “4 4. Le fondazioni, le associazioni, i comitati e gli enti di cui al comma 1 sono identificati ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 155 del 5 luglio 2000”.

Il Presidente del Consiglio, con il DPCM su indicato, ha decretato che “ Le fondazioni, le associazioni, i comitati e gli enti di cui all'art. 27, comma 3, della legge 13 maggio 1999, n. 133, per il cui tramite sono effettuate le erogazioni liberali in denaro a favore delle popolazioni colpite da eventi di calamità pubblica o da altri eventi straordinari avvenuti in Stati diversi da quello italiano, deducibili dal reddito d'impresa, a norma del comma 1 del predetto art. 27, sono così individuati:

- a) organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460;
- b) organizzazioni internazionali di cui l'Italia è membro;
- c) altre fondazioni, associazioni, comitati ed enti che, costituiti con atto costitutivo o statuto redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata, tra le proprie finalità prevedono interventi umanitari in favore di popolazioni colpite da calamità pubbliche o altri eventi straordinari;
- d) amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali, enti pubblici non economici;
- e) associazioni sindacali e di categoria.

Il Presidente Russo informa che l'Agenzia delle Entrate – divisione contribuenti, con propria circolare 8/E in data 3 aprile 2020 ha fornito taluni chiarimenti sulla portata applicativa della disposizione in commento del c.d. “Decreto Cura Italia”.

In particolare la suddetta circolare ha avuto modo di confermare e precisare che, poiché la finalità dell'intera disciplina agevolativa di cui all'art. 66 è quella di incentivare le erogazioni liberali volte a finanziarie gli interventi per la gestione dell'emergenza epidemiologia, rientrano, nell'ambito oggettivo di tale disposizione, le donazioni in denaro e in natura, comprese anche le donazioni aventi ad oggetto misure di solidarietà alimentare, effettuate dai soggetti titolari di reddito d'impresa, purché i beneficiari di tali donazioni siano uno dei soggetti indicati dal primo comma dell'art. 66 (Stato, regioni, enti locali territoriali, enti o istituzioni pubbliche, fondazioni e associazioni legalmente riconosciute senza scopo di lucro) ovvero le stesse avvengano per il tramite degli enti richiamati dall'art. 27 della legge 13 maggio 1999, n. 133 (fondazioni, di associazioni, di comitati e di enti) ovvero direttamente in favore delle strutture di ricovero, cura, accoglienza e assistenza, pubbliche e private che, sulla base di specifici atti delle competenti autorità pubbliche, sono coinvolte nella gestione dell'emergenza Covid-19.

Circa la capacità giuridica di CAP Holding S.p.A. di effettuare donazioni, la Giurisprudenza di Cassazione - Sentenza 21 settembre 2015, n. 18449 ha da tempo chiarito che una società può validamente porre in essere una donazione (non distinguendo tra liberalità con animus donandi e senza), in quanto l'estraneità di un atto all'oggetto sociale non può essere una ragione di invalidità; dalla causa lucrativa del contratto di società non deriva alcuna incompatibilità all'effettuazione di donazioni da parte di una società.

In particolare, la Corte afferma che *«alle società, come a tutte le persone giuridiche» compete una «capacità generale, ossia la capacità di essere parte di qualsiasi atto o rapporto giuridico, anche non inerente l'oggetto sociale, tranne, ovviamente, quegli atti che presuppongono l'esistenza di una persona fisica»*. Ne consegue che l'oggetto sociale non costituisce *«un limite alla capacità della società, ma piuttosto un limite al potere deliberativo e rappresentativo degli organi sociali»*. D'altra parte, lo stesso Organo Amministrativo nell'approvare la strategia di sostenibilità dell'azienda (approvazione del Piano di sostenibilità del 14.03.2019) ha sancito come la “sensibilità” e la vicinanza alla comunità e alle sue componenti più fragili sia tra i capisaldi dell'agire di impresa. Tanto più che un impoverimento complessivo della comunità di riferimento metterebbe, ipso facto, in tensione la continuità del business dell'azienda.

CAP Holding S.p.A

Via del Mulino n. 2 Ed. U10
20080 Assago Milano
P.I e Iscrizione R.I. di Milano n. 13187590156

Libro Verbali Assemblea Soci

Ciò premesso appare naturale che nel valutare un aiuto straordinario alle popolazioni colpite, il Gruppo CAP si sia orientato, nell'ambito dei soggetti meritevoli di cui sopra, a favore delle comunità locali che sono di più immediato riferimento per il Gruppo.

Nel territorio lombardo, come riportato dal sito del Dipartimento della Protezione Civile alla data del 20/04/2020 si rileva:

- un numero totale dei casi sul territorio nazionale pari a 181.228 e nella sola Regione Lombardia 66.971 (circa il 37%), di cui nella sola provincia di Milano 16.112 e nella provincia di Monza Brianza 4.157;
- un numero di decessi sul territorio nazionale pari a 24.114 e nella sola Regione Lombardia 12.213 (circa il 51%).

Inoltre, fin dalle prime settimane si sono rilevate urgenti necessità per l'acquisto di dispositivi di protezione, buoni alimentari per le famiglie in difficoltà economiche, incentivi a fondo perso alle piccole imprese, artigiani, commercianti, sanificazione di scuole, strade, ampliamenti di camposanti, ecc. e più in generale a tutte quelle necessità riconducibili alla pandemia in cui i comuni hanno dovuto e devono tuttora fronteggiare.

Il collegamento al territorio e alle pubbliche amministrazioni, mai come adesso, rappresenta un elemento distintivo e determinante delle società interamente pubbliche in house providing così come chiarito dalla Sentenza della Corte di Cassazione, SSUU – del 25 novembre 2013, n.26283.

Il territorio in cui il Gruppo CAP ha deciso di orientare il suo operato è indicato nell'art. 4 della convenzione d'Ambito con l'ATO della Città Metropolitana di Milano del 29 giugno 2016 e dall'art. 2 della Convenzione con l'ATO della Provincia di Monza e Brianza di pari data.

Il Gruppo CAP si presenta pertanto come persona giuridica in grado di effettuare atti di liberalità (vedi Corte di Cassazione 18849/2015) in definitiva e nella sostanza orientate a favore delle popolazioni del territorio gestito (art. 1 dello Statuto Sociale), anche per tramite degli enti territoriali che rappresentano le proprie comunità, ne curano gli interessi e ne promuovono lo sviluppo (art. 3 del TUEL), per finalità legate a fronteggiare l'emergenza sanitaria in corso.

Il Presidente illustra che nella seduta del CdA del 20.04.2020 e acquisito il parere favorevole del Comitato in data 21.04.2020 si è definito di includere tra i soggetti per tramite dei quali si vuole far pervenire un aiuto alle comunità locali di riferimento per il Gruppo CAP:

- i comuni in cui il Gruppo CAP è gestore del s.i.i. come definito nella convenzione d'Ambito con l'ATO della Città Metropolitana di Milano del 29 giugno 2016 e nella convenzione con l'ATO della Provincia di Monza e Brianza di pari data,
- i comuni gestiti della Provincia di Pavia,
- gli ospedali totalmente pubblici intestatari di un'utenza CAP Holding,
- il Comune di Milano,

L'ammontare della donazione ha tenuto conto dell'impatto della pandemia sul territorio per i Comuni di Città metropolitana e per i Comuni gestiti di Monza e Brianza definito in base al numero dei soggetti contagiati da Covid-19.

A valle di quanto sopra, per un totale di € 8.000.000 si è deciso di erogare la somma di 7.000.000 per i comuni della Città metropolitana di Milano e 1.000.000 € per i Comuni di Monza Brianza serviti da CAP.

Considerato poi che la diffusione della pandemia e quindi il numero dei contagiati è proporzionale al numero di abitanti residenti, l'importo è stato poi ripartito tra la relativa popolazione residente secondo il numero di abitanti al 1.1.2019 ISTAT.

CAP Holding S.p.A

Via del Mulino n. 2 Ed. U10
20080 Assago Milano
P.I e Iscrizione R.I. di Milano n. 13187590156

Libro Verbali Assemblea Soci

Il Presidente prosegue illustrando che la somma di € 100.000 è stata destinata ai Comuni gestiti della provincia di Pavia, dove CAP svolge il solo ruolo di società operativa territoriale da suddividersi poi per il numero degli abitanti residenti e la somma di € 100.000 è stata destinata al Comune di Milano, stabilita in via forfetaria non essendo in grado di determinare il numero dei contagiati nelle sole porzioni di territorio parzialmente gestito.

Il Presidente infine riferisce che è stata destinata la somma di 1.800.000,00 € per gli ospedali totalmente pubblici intestatari di bolletta CAP Holding secondo il criterio dei pazienti Covid gestiti, a valle degli approfondimenti di natura fiscale.

Il Presidente prosegue con l'illustrazione del piano industriale; il Presidente afferma che l'emergenza sanitaria in corso avrà sicuramente impatti sul realizzabile di Gruppo CAP nell'anno 2020 e con l'ausilio di slides, fermo restando le necessità complessive di cui alle esigenze del Pdl precedentemente espresse, illustra una stima degli impatti a seconda della durata dell'emergenza a partire dall'11 marzo 2020.

Il Presidente informa che l'effetto dell'emergenza in corso è stato stimato con previsione di recupero del 17% nel 2021 e della quota restante nel 2022 per far fronte all'attivazione di nuove linee di azione.

Con riferimento alle nuove linee di azione previste nel Pdi dal 2020 al 2023 il Presidente fornisce il dettaglio sottolineando che rispetto al piano vigente sono stati aggiunti 69.844.004 € fino al 2023 riferiti a nuove commesse così ripartite per area tematica:

- Rifacimento e/o relinigin delle reti fognarie;
- Realizzazione di vasche volano su collettori e reti fognarie o in testa agli impianti di depurazione;
- Sostituzione di reti acquedottistiche in cemento amianto e/o per razionalizzazione delle perdite idriche;
- Manutenzione straordinaria di reti di acque bianche;
- Demolizioni di impianti in grave stato di deterioramento strutturale con nuova ricostruzione e riqualificazione delle aree;
- Nuove attività di economia circolare e recupero energetico;
- Dismissione Depuratori.

Il Presidente illustra le principali voci del Conto Economico consolidato del Gruppo CAP per il periodo 2020 – 2024, e in sintesi: incremento dei costi nel 2021 rispetto al 2020 dovuto a maggiori investimenti es. costi per lavori su beni in concessione, un calo nel 2020 del risultato netto di esercizio dovuto all'effetto dell'emergenza COVID.

Il Presidente fornisce il dettaglio relativo all'andamento dei ricavi da tariffa 2020-2024 e in merito all'andamento del theta medio previsto.

Con riferimento ai costi operativi, si rilevano delle prospettive di maggior *saving* sui costi energetici per il biennio 2020-2021 infatti si evidenzia che il mercato dell'energia sta presentando forti ribassi legati anche alla riduzione delle attività produttive.

Con riferimento ai costi del personale, l'aggiornamento 2020-2024 del Piano, prevede una sostanziale invarianza dei costi, con un risparmio dovuto al blocco dei costi e all'efficientamento degli straordinari. È ampiamente confermato il rispetto dell'obiettivo-limite fissato dall'Assemblea dei Soci del 20% sul totale costi della produzione.

Quindi, il Presidente passa ad illustrare il Piano degli Investimenti 2020-2033 segnalando un incremento cumulato di circa 110 milioni € al 2027 come accelerazione della programmazione degli investimenti a sostegno degli obiettivi di Qualità Tecnica del SII (+85 milioni €) e a sviluppo del ruolo di CAP nell'Economia Circolare (+25 milioni €), con un saldo finale degli investimenti al 2033 in aumento di 50 milioni € rispetto alla pianificazione precedente, di cui 37 milioni € nel campo dell'Economia Circolare (c.d. Progetto Kyoto), come specificato nel documento in esame.

CAP Holding S.p.A

Via del Mulino n. 2 Ed. U10
20080 Assago Milano
P.I e Iscrizione R.I. di Milano n. 13187590156

Libro Verbali Assemblea Soci

Il Presidente passa ad illustrare il fabbisogno finanziario, infatti il nuovo Piano Industriale richiede la necessità di attingere a risorse dai mercati finanziari per complessivi 140 milioni €. Si registra infatti un maggior fabbisogno finanziamenti di 100 milioni € rispetto ai 40 milioni € già previsti nel precedente aggiornamento del Piano Industriale.

Questo aumento trae origine principalmente dalla dinamica dell'attività di investimento, che registra sia un'accelerazione (nel periodo 2020-2027) che un incremento complessivo (al 2033), ma anche dall'ipotesi di peggioramento negli anni 2020-2021 della liquidità aziendale per effetto della crisi economica causata dal Covid-19.

Il Presidente precisa che nell'aggiornamento del Piano Industriale 2020 viene comunque confermata la previsione di totale restituzione dei finanziamenti entro il termine dell'affidamento.

Il Presidente aggiunge che sarà valutata dalla società, nei prossimi mesi (prevalentemente a seconda dell'andamento delle riscossioni da utenza e delle uscite caratteristiche dell'azienda), anche l'eventuale ricorso, strada facendo, a misure di sostegno del capitale circolante netto, per il breve-medio periodo ed in attesa delle operazioni finanziarie di più lungo periodo di cui sopra. Tra queste misure potrebbero esservi: l'accensione di finanziamenti di breve- medio periodo e/o il potenziamento delle linee di credito a breve (scoperti di c/c, stand by, etc.). Esse potrebbero anche accompagnarsi, per opportunità aziendale e/o per richiesta dei finanziatori, alla accensione delle garanzie di cui all'art.1 del D.L. 8 aprile 2020, n. 2 (c.d. decreto liquidità). In tal caso la norma citata, al comma 2, impone il rispetto di alcuni impegni, anche a livello di gruppo societario, tra cui la non approvazione di distribuzione di dividendi o il riacquisto di azioni nel corso del 2020, l'impegno a gestire i livelli occupazionali attraverso accordi sindacali; etc.

E' dunque ben opportuno che, affinché anche questa potenziale carta rimanga tra quelle a disposizione dell'Azienda, massimizzandone la capacità negoziale coi finanziatori, si evitino scelte che sarebbero incompatibili con tali condizioni (es.: proporre o deliberare la distribuzione di dividendi).

Nell'ambito delle politiche di sostenibilità, il Presidente evidenzia che l'obiettivo di riduzione dei volumi erogati agli utenti civili da 199 litri/giorno pro capite a 180 litri/giorno nel 2033 implica dal punto di vista economico:

- i) un risparmio complessivo di energia elettrica di 62.952 MWh, corrispondenti a 10,3 milioni €;
- ii) considerato che il costo di energia elettrica è una componente tariffaria di tipo aggiornabile (Opexal), il risparmio delle spese energetiche si traduce in una corrispondente riduzione del VRG;
- iii) per CAP i minori costi generano minori ricavi, mentre l'utenza trae un beneficio in termini di minor costo complessivo del servizio da coprire tramite la tariffa.

L'aggiornamento 2020 del Piano industriale conferma e consolida l'impegno del Gruppo CAP per lo sviluppo dell'innovazione per un futuro sostenibile, in conformità con gli indirizzi degli Enti Soci.

Come più sopra accennato, il Presidente rammenta che il Comitato di Indirizzo Strategico, nella seduta del 21/04/2020, ha verificato il rispetto degli obiettivi fissati dalla Assemblea dei soci con la delibera di approvazione del Piano precedentemente approvato.

Il Presidente conclude la propria esposizione dando indicazione dei saldi di gestione previsti nel Piano 2020 – 2024 e delle ipotesi di destinazione degli utili nel medesimo periodo.

Il Presidente rammenta che in conformità a quanto previsto dalla procedura aziendale P GEN 16 in materia di informazioni privilegiate, considerate le variazioni dei dati previsionali relativi al conto economico e allo stato

CAP Holding S.p.A

Via del Mulino n. 2 Ed. U10
20080 Assago Milano
P.I e Iscrizione R.I. di Milano n. 13187590156

Libro Verbali Assemblea Soci

patrimoniale per l'anno 2020 e 2021 contenute nel Piano industriale presentato nell'odierna Assemblea dei soci si ritiene che tali elementi costituiscano informazioni privilegiate così come enumerate in procedura.

A tal proposito il Presidente comunica che sarà necessario provvedere all'iscrizione nei registri di cui alla procedura aziendale P GEN 16 dell'elenco dei nominativi dei soci di CAP Holding, presenti alla odierna assemblea, che hanno accesso a dette informazioni fintanto che ne sarà data comunicazione pubblica attraverso il comunicato stampa e la pubblicazione on line.

Tale iscrizione al registro sarà cancellata dopo l'emissione del comunicato stampa.

Interviene il rappresentante di Assago On. Graziano Musella che chiede informazioni sugli investimenti volti alla riduzione delle perdite idriche (M1) e sugli investimenti in ordine all'acqua non potabile.

Interviene il Sindaco di Canegrate Roberto Colombo che, dopo aver fatto i complimenti per il lavoro svolto, chiede di avere informazioni sulla prospettiva futura della Società, specie in riferimento alla presenza ancora della società Amiacque Srl all'interno del Gruppo.

Il Presidente dà risposte sull'M1, ricordando che sono previsti oltre 65 mln di euro fino al 2024 per il miglioramento dell'indicatore delle perdite idriche e rammentando che gli investimenti sull'acqua non potabile mirano a potenziare l'uso corretto della risorsa idrica.

In merito alle prospettive del Gruppo il Presidente rammenta che la Città Metropolitana di Milano ha inserito, nel proprio Piano Strategico, l'intenzione di arrivare ad un Gestore Unico nonchè ricorda, sempre in logica di espansione, che si andrà a creare uno specifico contratto di rete su Alfa Srl.

In ordine alla presenza di Amiacque all'interno del Gruppo CAP, nel ricordante la sua missione operativa, il Presidente rammenta che la scelta di un'incorporazione tra le società spetta ovviamente ai Comuni soci. Amiacque potrebbe peraltro diventare un catalizzatore delle attività di economia circolare connesse al Servizio Idrico.

Vengono illustrate dal Presidente del Comitato di Indirizzo Strategico, il Sindaco di Sesto San Giovanni Roberto Di Stefano, le attività svolte dal Comitato nel secondo anno di mandato.

Il Presidente pone in votazione l'aggiornamento 2020 del Piano industriale e di sostenibilità del Gruppo CAP, secondo quanto illustrato.

La votazione si svolge per alzata di mano;

Sulla base delle seguenti risultanze, come proclamate dal Presidente:

Presenti: n. 164 Soci (entrato in corso di discussione il rappresentante del Comune di Corsico), per n° 540.541.679 azioni, pari al 94,603% del capitale sociale (oltre alle 581.938 azioni proprie, pari allo 0,1018%, per le quali si applica l'art. 2357-ter cod.civ.).

L'Assemblea dei Soci azionisti ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

- di approvare quanto esposto dal Presidente del C.d.A. di CAP Holding S.p.A. in merito alla proposta di aggiornamento per l'anno 2020 del Piano Industriale e di sostenibilità del Gruppo CAP, d'ora in avanti PIANO INDUSTRIALE 2020-2033 consapevoli della natura contingente dello stesso dovuta alla pandemia in corso;
- di prendere favorevolmente atto, facendo proprie per le ragioni sopra esposte, di quanto esposto dal Presidente Russo in merito all'erogazione liberale in danaro, di cui all'art. 66 del Decreto Cura Italia, finalizzata a fronteggiare l'emergenza coronavirus, a favore delle comunità locali del comprensorio gestito dal Gruppo CAP;

CAP Holding S.p.A

Via del Mulino n. 2 Ed. U10
20080 Assago Milano
P.I e Iscrizione R.I. di Milano n. 13187590156

Libro Verbali Assemblea Soci

- di confermare pertanto, ai sensi ed agli effetti dell'art. 16 comma 3 del D.lgs. n. 175/2016 – nei limiti in cui applicabile - gli obiettivi di investimento e gli obiettivi di gestione di cui al Piano industriale 2020 – 2033 – aggiornamento 2020 – stabilendo altresì gli indirizzi vincolanti fino al 2024, nonché le proiezioni al 2033, conformemente al principio IAS n.36 del 3 novembre 2008 e in particolare:
 - a) di procedere nel percorso di liquidazione della Società Rocca Brivio Sforza Srl nonché nel potenziamento delle attività realizzate attraverso il contratto di rete, dotato di soggettività giuridica, Acque di Lombardia;
 - b) di procedere nel percorso di potenziamento del contratto di rete con ALFA Srl per la migliore organizzazione dei territori contermini di Milano e Varese ed in generale con tutti gli strumenti che permettano di orientare l'azione della società verso territori limitrofi al fine di potenziare il modello in house quale strumento in grado di creare sinergie tra operatori;
 - c) dare mandato al Presidente di compiere ogni atto necessario a promuovere l'ingresso all'interno della Fondazione CAP di altri soggetti pubblici, quali la società MM SpA, al fine di sviluppare – anche attraverso il cambio della ragione sociale – politiche educative uniformi su tutta la città metropolitana;
 - d) di dare mandato al Presidente di proseguire, in coerenza con le linee di indirizzo fornite nel Piano strategico della città metropolitana di Milano e dell'EGA del medesimo ambito, nel percorso di costruzione del Gestore Unico nel rispetto dei principi dettati dal Comitato di Indirizzo Strategico del 11 marzo 2020;
 - e) rispettare quanto previsto in termini quantitativi e qualitativi dalla Convenzione di affidamento del servizio con l'ATO della Città Metropolitana di Milano e dalla convenzione di servizio con l'ATO della Provincia di Monza e Brianza ed in particolare:
 - 1. la realizzazione del Piano degli Investimenti come puntualmente individuati dalle Autorità d'Ambito di Milano e Monza Brianza, documenti che si intendono integralmente parte della presente deliberazione;
 - 2. il rispetto degli indicatori della Carta del Servizio e del Disciplinare tecnico allegati alla Convenzione del 29/06/2016 in aderenza agli obiettivi di Qualità Tecnica e Qualità Contrattuale stabiliti da ARERA;
 - f) proseguire nello sviluppo dei ricavi extra tariffari attraverso lo sviluppo di attività di natura strumentale o funzionale al servizio idrico integrato, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 4 dello Statuto sociale;
 - g) proseguire nell'efficientamento dei maggiori costi aziendali e precisamente, fermo restando quanto meglio precisato in termini di importi e tempi di realizzazione nel Piano Industriale presentato, i seguenti:
 - a. consumo e costi unitari di **energia elettrica** attraverso politiche commerciali e di investimento;
 - b. smaltimento dei **fanghi di depurazione** attraverso lo sviluppo di politiche di promozione della trasformazione in fertilizzante e, se non possibili le prime, attraverso la valorizzazione energetica degli stessi mediante la prosecuzione del progetto di costruzione del

Termovalorizzatore presso l'impianto di Sesto San Giovanni e di altri progetti che potrebbero nascere nel territorio gestito o in territori limitrofi al fine di creare una rete di infrastrutture pubbliche a servizio del tessuto industriale e cittadino;

CAP Holding S.p.A

Via del Mulino n. 2 Ed. U10
20080 Assago Milano
P.I e Iscrizione R.I. di Milano n. 13187590156

Libro Verbali Assemblea Soci

- c. **costi di gestione delle sedi** – anche in logica di potenziamento del coworking - in vista della costruzione del nuovo *head quarter* in via Rimini;
 - d. **costi del personale** da mantenere nei limiti del 20% dei costi totali;
 - e. **costi amministrativi e commerciali** da garantire in linea con il Piano industriale attraverso la promozione di politiche paperless e di sensibilizzazione all'uso delle tecnologie, anche attraverso la prosecuzione della esperienza della sponsorizzazione dell'Idroscalo;
 - f. **costi di governance** da mantenere nei limiti fissati dalla Assemblea dei soci in data odierna;
- quanto sopra, elencato in forma non esaustiva, al fine di garantire un minor costo a carico della tariffa per gli utenti e/o comunque un efficientamento nell'utilizzo delle risorse assegnate, come meglio dettagliato nel Piano Industriale 2020-2024;
- h) proseguire nella politica di supporto ai Comuni nelle strategie di regimentazione delle acque meteoriche di cui al Regolamento Regionale 7/2017 e conformemente alla Convenzione di affidamento, nonché nelle politiche di contenimento degli incidenti derivanti da insidie stradali, conformemente alla delibera della Conferenza dei Comuni dell'ATO Città Metropolitana di Milano del 31/05/2016;
 - i) promuovere l'uso dell'acqua non potabile attraverso pozzi di prima falda e recupero dell'acqua depurata come da Piano Investimenti adottato nonché a completare la presa in carico delle infrastrutture di acque bianche presenti sul territorio secondo le indicazioni della Autorità d'Ambito locale
 - j) proseguire nelle attività di ricerca e sviluppo nell'ottica della normativa nazionale nonché nel rispetto dei tempi di cui al Piano finanziato da Regione Lombardia e denominato PerFORM WATER 2030, anche attraverso una sua continuazione nello strumento della Fondazione – destinataria di contributi per la realizzazione degli scopi di educazione, istruzione e ricerca scientifica, nello specifico campo dell'ambiente e, più precisamente, dell'acqua;
 - k) continuare nello sviluppo degli investimenti sulla Economia Circolare come meglio indicati nel documento "*Il Piano Industriale e Piano di Sostenibilità aggiornamento 2020*", anche ai sensi e agli effetti dell'art. 4.6 dello Statuto Sociale e pertanto per attività che permettano di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società, mantenendo informato il Comitato di Indirizzo Strategico e, nei modi previsti dallo Statuto, l'Assemblea del suo specifico andamento; quanto sopra nel rispetto dei principi di:
 - riduzione dell'uso della discarica (come da indicatore M5) e valorizzazione del riuso e del riciclo attraverso la trasformazione di rifiuti in prodotti ed energia;
 - sviluppo degli investimenti per il minor consumo e/o maggiore produzione di energia, per il recupero di nutrienti e per l'utilizzo degli impianti anche per la produzione di Biometano come da Piano su menzionato;
 - sviluppo di strategie per lo smaltimento della Forsu e/o dello spremuto di Forsu attraverso la sinergia con asset del servizio idrico ed a favore principalmente dei territori serviti, anche alla luce del Decreto del Sindaco Metropolitano del 15/05/2018, Rep. Gen. N. 112/2018 e dello studio presentato in Città Metropolitana 03.12.2019 (cd. Progetto Kyoto)
 - sviluppo delle campagne per la sensibilizzazione pubblica sulla gestione e protezione della risorsa;

CAP Holding S.p.A

Via del Mulino n. 2 Ed. U10
20080 Assago Milano
P.I e Iscrizione R.I. di Milano n. 13187590156

Libro Verbali Assemblea Soci

- l) dare mandato al C.d.A. affinché provveda, per la copertura del fabbisogno finanziario di 100 milioni € oltre ai 40 milioni € già previsti nel precedente aggiornamento del Piano industriale, anche in ottica di diversificazione, a dotarsi di strumenti finanziari idonei incluso operazioni di emissione di prestiti obbligazionari insieme ad altri Gestori del Servizio Idrico Integrato lombardi con l'intermediazione e l'ausilio della Regione Lombardia nonché strumenti emessi in mercati regolamentati, anche al fine del mantenimento della qualifica di ente di interesse pubblico non sottoposto al D.Lgs 175/2016 fino al termine della concessione;
- di prendere atto che il PIANO INDUSTRIALE 2020-2033 è stato redatto secondo un approccio prudente e cautelativo in ottica di «Contingency Plan» e qualora l'evoluzione della crisi dovesse far prefigurare sviluppi positivi o maggiormente negativi, si dà mandato al Consiglio di Amministrazione di compiere eventuali modifiche al Piano industriale al fine di meglio assestare i contenuti del documento, convocando se necessario una nuova assemblea dei soci come previsto da Statuto o dandone comunicazione nei modi di legge;
 - di dare atto che il Piano Industriale del Gruppo CAP sarà, pertanto, adeguato alle decisioni assunte dalla presente Assemblea ed alle indicazioni della Autorità d'Ambito.

... Omissis ...

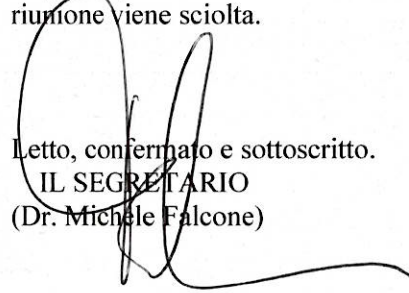
CAP Holding S.p.A

Via del Mulino n. 2 Ed. U10
20080 Assago Milano
P.I e Iscrizione R.I. di Milano n. 13187590156

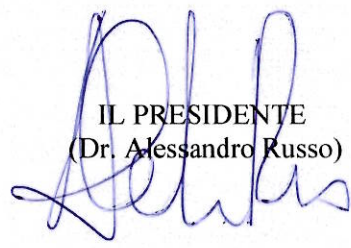
Libro Verbali Assemblea Soci

... Omissis ...

A questo punto, null'altro essendovi da deliberare, nessuno dei presenti chiedendo la parola, alle ore 16.00 la riunione viene sciolta.



Letto, confermato e sottoscritto.
IL SEGRETARIO
(Dr. Michele Falcone)



IL PRESIDENTE
(Dr. Alessandro Russo)